

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Violazione della LUMP da parte di enti pubblici: siamo nella legalità?

Da qualche anno l'utilizzo dei contanti in diversi luoghi pubblici o in occasione di manifestazioni pubbliche non è più accettato come mezzo di pagamento. Nella fattispecie, per esempio, non è più possibile pagare con i contanti i servizi offerti nella Rotonda di Locarno durante il Locarno Film Festival. Parimenti, diversi posteggi in prossimità delle stazioni FFS non accettano più i contanti obbligando l'utente a scaricare un'applicazione e a pagare il posteggio con mezzi digitali. L'intenzione generale, anche da parte dei Comuni e come recentemente annunciato anche dall'azienda AutoPostale (cfr. Mattino della domenica del 1° ottobre 2023), sembra essere una più o meno lenta transizione verso l'esclusione del contante quale metodo di pagamento per i servizi pubblici.

L'art. 3 della legge federale sull'unità monetaria e i mezzi di pagamento (LUMP; RS 941.10) recita:

¹ Chiunque è tenuto ad accettare in pagamento fino a cento monete circolanti svizzere. Le monete circolanti, commemorative e d'investimento sono accettate al valore nominale e senza limitazione di somma dalla Banca nazionale svizzera e dalle casse pubbliche della Confederazione.

² Chiunque deve accettare in pagamento senza limitazione di somma i biglietti di banca svizzeri.

Secondo la testimonianza di diversi cittadini che hanno segnalato questa illegalità da parte del Locarno Film Festival come pure delle FFS e del Comune di Lugano, ecco qui di seguito le risposte ricevute dalle polizie comunali e dalla polizia cantonale (testuali parole):

- Polizia Comunale di Locarno in merito al Locarno Film Festival: *Quanto da lei riportato in merito all'art. 3 LUMP nella sua segnalazione del 5 agosto u.s. è corretto. Tuttavia in Svizzera è già oggi possibile "su contratto" di poter concordare il pagamento senza contante. È ciò che avviene in molti eventi, come appunto quello da lei indicato in oggetto. Accedendo all'area dell'evento, si accetta di fatto le condizioni dell'organizzazione, che in tal modo può prevedere solo pagamenti cashless.*
- Polizia Comunale di Lugano dopo sollecito: *Ci riferiamo alla sua ultima email e le comunichiamo nuovamente che la tematica è di competenza delle Ferrovie Federali Svizzere rispettivamente della Polizia cantonale per quanto concerne una eventuale infrazione alla legge federale da lei menzionata. Le consigliamo quindi di volersi rivolgere a loro per ulteriori chiarimenti.*
- Servizio giuridico Polizia Cantonale (contattata su indicazione della Polizia di Lugano): *La disposizione prevista dall'articolo 3 della legge federale sull'unità monetaria e i mezzi di pagamento (LUMP; RS 941.10) secondo la quale devono essere accettate «in pagamento» fino a 100 monete svizzere e banconote senza limitazione, vale solo se le parti non convengono nulla di diverso («diritto dispositivo»). In sintonia con la libertà economica costituzionale (art. 27 Cost.), il Comune di Lugano può scegliere di accettare esclusivamente mezzi di pagamento senza contanti per i parcheggi, e il conducente è libero di scegliere quale parcheggio utilizzare (e sceglierne uno dove si possa pagare in contanti).*

La richiesta di ulteriori chiarimenti in merito alle leggi specifiche che permettono di violare una legge nelle clausole di un contratto privato non ha avuto risposta. Le autorità sopracitate sembrano dare prevalenza a non meglio specificate "possibilità di accordarsi privatamente al di fuori della legge" (senza menzionare alcuna legge specifica che attesti ciò) piuttosto che a leggi scritte inequivocabili.

Nel caso della risposta del servizio giuridico della Polizia Cantonale, si constata che questa è stata chiaramente copiata dalla risposta del Consiglio di Stato del Canton Grigioni all'interpellanza sottoposta dai granconsiglieri Krättli, Metzger, Gort, Adank, Bachmann, Brandenburger, Bundi, Butzerin, Candrian, Casutt, Cortesi, Della Cà, Dürler, Favre Accola, Furger, Grass, Hartmann, Heim, Kasper, Menghini-Inauen, Morf, Rauch, Roffler, Schutz, Sgier, Städler, Weber in data 15 febbraio 2023, nella quale si legge:

In merito alla domanda 3: la disposizione prevista dall'articolo 3 della legge federale sull'unità monetaria e i mezzi di pagamento (LUMP; RS 941.10) secondo la quale devono essere accettate «in pagamento» fino a 100 monete svizzere e banconote senza limitazione, vale solo se le parti non convergono nulla di diverso («diritto dispositivo»). In sintonia con la libertà economica costituzionale (art. 27 Cost.), un negozio ad esempio può affiggere un avviso nel quale comunica che vengono accettati esclusivamente mezzi di pagamento senza contanti, mentre un acquirente è libero di scegliere presso quale negozio effettuare i propri acquisti. L'esecuzione della LUMP spetta alla Confederazione.

Se si prendono per buone queste risposte e le relative motivazioni, parrebbe che qualsiasi legge possa venire violata se un contratto tra privati prevede altrimenti: non osiamo immaginare quali sarebbero le conseguenze di un tale stato di diritto.

In ogni caso, qualora l'accordo tra privati possa effettivamente trascendere la legge in caso le parti siano d'accordo, ciò dovrebbe applicarsi, appunto, tra privati. Il Comune di Lugano, come tutti i Comuni ticinesi, secondo la LOC, è una corporazione di diritto pubblico (art. 1 LOC).

In maniera simile, le FFS, secondo il registro di commercio svizzero ZEFIX, sono un "istituto di diritto pubblico".

Il Locarno Film Festival è un'associazione privata finanziata per oltre il 40% da soldi pubblici.

Al Governo del Canton Grigioni (e al servizio giuridico della polizia cantonale), che cita l'art. 27 della Costituzione federale quale base legale per prendere accordi che violano le leggi vigenti sfugge che nell'art. 5 della medesima viene chiaramente stabilito:

¹Il diritto è fondamento e limite dell'attività dello Stato.

Essendo la LUMP una legge federale, è importante ricordare che l'art. 46 Cost. sentenza:

¹I Cantoni attuano il diritto federale secondo quanto previsto dalla Costituzione e dalla legge.

Per le facoltà concesse, chiediamo al Consiglio di Stato:

1. È effettivamente permessa la violazione della LUMP e dell'art. 5 Cost. da parte di enti pubblici, istituti pubblici parastatali e enti privati finanziati dallo Stato?
2. Ammettendo valide le considerazioni portate dal Governo del Canton Grigioni e dalla Polizia Cantonale in merito al diritto dispositivo, tale diritto si estende a tutte le leggi? E se questo non è il caso, qual è la base giuridica per stabilire quali leggi sottostanno al diritto dispositivo e quali no?
3. Dalle risposte degli enti governativi interpellati emerge che nella gerarchia delle fonti di diritto, la "Lex mercatoria" (vedi definizione in *Schweizerisches Juristisches Wörterbuch* di Peter Metzger) abbia preminenza rispetto alle leggi svizzere. Questa considerazione deriva dal fatto che i vari enti interpellati non sono in grado di citare alcuna legge scritta a sostegno di quanto affermano, e la "Lex mercatoria" sembra essere l'unica consuetudine autonoma del commercio internazionale a non avere una forma scritta. Il Consiglio di Stato può confermare questa interpretazione giuridica nella posizione assunta dagli enti a lui sottoposti (Polizie Comunali, Polizia Cantonale)?